

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014-2020)

COMITATO DI SORVEGLIANZA

articolo 5 del D.M. n. 338 del 05.12.2018

Riunione 30 luglio 2019

Verbale

Versione approvata

Si è tenuta a Roma, il 30 luglio 2019 alle ore 10,30 presso il Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare (di seguito “Ministero”, Ministero dell’Ambiente” o Mattm) - Sala Santoloci, piano VII dell’edificio di via Capitan Bavastro, n. 174, 00147, Roma - la prima riunione del Comitato di Sorveglianza (di seguito “Comitato” o “CdS”) del Piano Operativo Ambiente (di seguito “Piano”, “Piano Operativo” o “POA”) finanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (di seguito “FSC”), Decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 05/12/2018 n. 338, articolo 5.

La lista dei partecipanti alla riunione sono riportati nell’Allegato 1 al presente verbale. Per lo staff del Segretario Generale, Prefetto Silvana Riccio, Segretario Generale del Mattm, **Presidente del Comitato** e Responsabile Unico del POA, è presente la d.ssa Tiziana Cianflone.

* * *

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO E AVVIO DEI LAVORI

Il **Presidente del Comitato** (di seguito *Presidente*) apre i lavori del nuovo Comitato porgendo a tutti i componenti presenti del Comitato di Sorveglianza un cordiale saluto di benvenuto.

Nell’avviare i lavori del Comitato fornisce due informazioni preliminari relative alla seduta del CIPE del 24 luglio scorso, che interessano in via diretta il tema e le modalità attuative del PO Ambiente FSC 2014-2020:

- la prima riguarda l’*approvazione*, a seguito dell’attività della Cabina di regia Strategia Italia, di un piano del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che comprende *263 interventi immediatamente cantierabili entro il 2019* per fronteggiare il *dissesto idrogeologico* per un importo di circa 315 milioni di euro. Il piano si inserisce nel contesto dell’Azione 1 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico “ProteggItalia” adottato con DPCM 20 febbraio 2019;
- la seconda attiene all’approvazione con finalità acceleratorie della spesa, del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. In particolare, esclusivamente per tale tipologia di interventi, ricompresi negli strumenti programmatori del FSC 2014-2020 e rientranti nella competenza dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari per il dissesto, è stato approvato l’incremento della percentuale di anticipazione delle risorse FSC 2014-2020 dal 10% al 30% dell’importo assegnato per singoli interventi, previa pubblicazione dei bandi di gara, oltre alla possibilità per i Commissari di avvalersi della società Sogesid s.p.a., *in house* a questo Dicastero, per il supporto tecnico specialistico e per le attività propedeutiche e strumentali alla messa a bando e alla realizzazione degli interventi del dissesto, entro il limite del 3% del finanziamento assegnato, attraverso apposite convenzioni stipulate sulla base dei costi previsti dalla Convenzione Quadro con il Mattm sottoscritta in data 19 dicembre 2018, senza la preliminare sottoscrizione degli Accordi di Programma.

Il **Presidente** evidenzia che il cronoprogramma della spesa per i quattro Sotto-Piani dei quali si compone il POA tiene conto delle misure su esposte e dunque le previsioni del profilo della spesa contenute nella bozza di relazione annuale inviata precedentemente per e-mail sono state riviste alla luce della Delibera CIPE di accelerazione della spesa.

Ricorda poi il seguente ordine del giorno che il Comitato approva:

1. Presentazione del Piano in oggetto e del relativo Sistema di gestione e controllo adottato;
2. Adozione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza;
3. Approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano;
4. Varie ed eventuali.

Il **Presidente** dà avvio ai lavori cedendo la parola alla **d.ssa Cianflone** che illustra le slide relative al quadro regolatorio e organizzativo del POA suddiviso in 4 Sotto-Piani.

PRESENTAZIONI DEI DOCUMENTI IN APPROVAZIONE

Sintesi dello stato di attuazione del POA

La **d.ssa Cianflone** illustra brevemente lo *stato di attuazione del POA* che emerge dalla Relazione annuale sullo stato di attuazione del POA (che costituisce parte integrante del presente Verbale, Allegato 2); la *struttura organizzativa* individuata dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela e del territorio e del Mare n. 338/2018 e rappresentata nel *Sistema di Gestione e Controllo di attuazione del POA* (Si.Ge.Co.) adottato – a seguito del Rapporto definitivo di valutazione preliminare di adeguatezza da parte del Nucleo di verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) – quale strumento di gestione e monitoraggio del POA. Inoltre, con riferimento al Comitato di Sorveglianza espone l'articolazione del Regolamento interno di funzionamento dello stesso e rimanda per i dettagli al documento inviato (che costituisce parte integrante del presente Verbale, Allegato 3). Relativamente allo *stato operativo del Sistema Informativo Locale* (Kronos), sviluppato dall'Amministrazione in ottemperanza alla Delibera CIPE n. 10/2015 evidenzia che:

- rispetta lo standard PUC del MEF-IGRUE;
- consente la trasmissione dei dati di sistema di monitoraggio alla BDU;
- consente inoltre la gestione amministrativa e contabile degli interventi per tutte le fasi del POA, nonché per i Controlli di I livello.

La dott.ssa informa che il Sistema Informativo predetto, allo stato attuale, è consultabile all'interno dell'amministrazione, entro il 30 settembre c.a. sarà rilasciato ai beneficiari e a seguire sarà attivato il collegamento con MEF-IGRUE. Il processo di caricamento sul Sistema Informativo Locale, pertanto, è attualmente realizzato dalle Direzioni Generali competenti, mentre la trasmissione e la validazione dei dati è realizzata dal Responsabile Unico e dunque le due fasi sono accentrate.

Il **Presidente** invita dunque i Direttori Generali delle quattro Direzioni competenti, Responsabili dei Sotto-Piani del POA ad esporre i dettagli dell'attuazione.

Stato attuazione per singoli Sotto-Piani del POA

Sotto-Piano 1 “Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”

Direzione Generale per il Clima e l'Energia (DG CLE)

Il **dott. Renato Grimaldi**, Direttore generale DG CLE, specifica che l'attuazione del Sotto-Piano 1 fa riferimento a n. 62 progetti già selezionati e ritenuti ammissibili a valere sul Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013”, per un valore complessivo pari a oltre 86,4 milioni di euro.

Per 21 di questi sono state concluse le fasi di verifica istruttoria e rimodulazione dei progetti, che sono dunque sul punto di sottoscrivere l'atto convenzionale e produrre quindi i relativi atti di impegno delle risorse dedicate; gli altri 41 progetti sono in fase di verifica a seguito rimodulazione.

Sotto-Piano 2 “Interventi per le Infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici”

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare (DG PNM)

Prende la parola la **d.ssa Maria Carmela Giarratano**, Direttore generale DG PNM, che comunica che l'attuazione del Sotto-Piano 2 fa riferimento a n. 6 progetti, per un valore complessivo pari a 13,5 milioni di euro a cui si aggiunge l'AT per 337.746 euro.

I progetti riguardano la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi per la riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, all'interno di 4 aree protette nazionali di cui 2 Enti Parco Nazionali (EPN Aspromonte, EPN Pollino) e 2 aree marine protette (AMP Porto Cesareo, AMP di Capo Caccia); a tal riguardo precisa che per l'intervento più rilevante concernente l'EPN Aspromonte (oltre 70% del Sotto-Piano) è in corso l'erogazione dell'anticipo del 10%, mentre gli altri interventi risultano in fase di completamento della VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale), propedeutica all'erogazione dell'anticipo. Peraltro, il Direttore segnala che la DG PNM è l'autorità di sorveglianza nazionale.

Sotto-Piano 3 “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti”

Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento (DG RIN)

Interviene quindi il **dott. Mariano Grillo** Direttore generale DG RIN, che fornisce i seguenti elementi: l'attuazione del Sotto-Piano 3 fa riferimento a n. 22 progetti, per un valore complessivo pari a 159.155.037,46 euro di cui 155.273.207,28 euro per interventi a favore delle Regioni (n.20) e 3.881.830,18 euro per n. 2 progetti di attività di AT.

Sono in corso di registrazione 1 accordo di programma con la Regione Abruzzo (numero 8 interventi), in corso di sottoscrizione 1 Accordo di Programma con la Regione Calabria (numero 1 intervento), in fase di predisposizione la Convenzione per 1 progetto legato alle attività di AT

ed infine è in corso l'istruttoria relativa alle richieste di rimodulazione degli interventi presentati dalle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Sotto – Piano 4 “Interventi per la tutela del territorio e delle acque

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA)

La parola viene infine ceduta alla **d.ssa Maddalena Mattei Gentili**, Direttore generale DG STA, che afferma che l'attuazione del Sotto-Piano 4 fa riferimento a n. 770 progetti programmati (n. 544 ammessi a finanziamento) per un valore complessivo pari a 2.979.611.414,32 euro (di cui 450.000.000,00 euro a valere sulla Delibera CIPE n. 13/2019 in corso di controllo di legittimità), passando ad esporre i dati di dettaglio per gli interventi relativi a dissesto idrogeologico, bonifiche e sistemi idrici integrati riportati nella relazione annuale di attuazione.

Informa degli adempimenti amministrativi effettuati ad oggi rispetto alla situazione rappresentata al 30 giugno u.s. (data di riferimento nella Relazione annuale predetta); nel corso del mese di luglio 2019 infatti sono stati sottoscritti 1 ulteriore Accordo di Programma, 1 Convenzione di AT e risultano in fase avanzata le procedure per la stipula di ulteriori Accordi/Convenzioni/Decreti:

- Mitigazione Rischio Idrogeologico: Provincia Autonoma di Trento e Valle D'Aosta;
- Bonifiche aree inquinate: Lombardia (SIN Brescia Caffaro), Piemonte e Toscana (bonifiche regionali), Calabria (SIN Crotone), discariche Puglia e Basilicata;
- Servizio Idrico Integrato: Piemonte, Lazio, Basilicata e Sardegna;
- Qualità dei corpi Idrici: Convenzioni con le Autorità di Bacino Distrettuali, individuate quale soggetto attuatore e con ISPRA.

Nel mese di luglio 2019, inoltre, sono state erogate ai Soggetti beneficiari (Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Commissario SIN Taranto) ulteriori anticipazioni rispetto a quelle effettuate fino al 30 giugno u.s., pari a 10,86 milioni di euro.

Il Presidente passa la parola ai partecipanti per avviare la discussione.

INTERVENTI DEI PARTECIPANTI

Prende la parola il **dott. Stefano Mangogna**, Dirigente pro tempore Ufficio XII IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed evidenzia che, nonostante la spesa sia ancora ridotta, va sottolineata l'efficace operatività messa in atto in termini di struttura organizzativa e quindi di regole di funzionamento ma anche del sistema per la gestione delle informazioni interne al Ministero e con i soggetti coinvolti nell'attuazione del POA. Con riferimento al Sistema Informativo Locale apprezza infatti l'integrazione tra funzioni di monitoraggio e di gestione come strumento di facilitazione per il conseguimento degli obiettivi di programma.

Ricorda la necessità di assicurare visibilità e disponibilità al pubblico dei dati relativi all'attuazione, da rendere disponibili anche sui siti Open Coesione e IGRUE.

In questo quadro, ricorda anche la complessità della materia e il valore strategico dell'ambito ambientale, nonché l'attenzione dell'UE. Sottolinea come dei 68 milioni di euro assegnati ne siano già stati spesi 22 e invita a verificare le esigenze finanziarie annue effettive ai fini della spesa, per non acquisire risorse che poi risulterebbero inutilizzate a scapito – magari – di altre amministrazioni. Assicura la piena disponibilità dell'IGRUE per ogni necessità del POA in termini di esigenze delle amministrazioni responsabili o beneficiarie, sotto il profilo finanziario e di monitoraggio.

La **d.ssa Mattei Gentili**, che gestisce la parte finanziariamente preponderante del PO Ambiente, pari a circa il 90% della dotazione finanziaria dell'intero Piano, interviene – in risposta alla sollecitazione ricevuta dal dott. Mangogna - sottolineando come le previsioni dei cronoprogrammi di spesa siano state redatte secondo modalità assai prudentiali e mai raggiungendo – almeno per l'anno 2019 - i limiti previsti dalla delibera CIPE del 24 luglio u.s. riguardo all'incremento della percentuale di anticipazione delle risorse FSC 2014-2020 dal 10% al 30% dell'importo assegnato per singolo intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Interviene il **dott. Roberto Petullà**, del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica (PCM), che esprime soddisfazione per lo stato di attuazione del POA, anche rispetto ad altre amministrazioni titolari di Piani Operativi, ricollegandosi a quanto esposto dal collega Mangogna; chiede se siano stati rilevati problemi nella fase di caricamento dati sulla Banca dati Unitaria (BDU) causa la complessità della procedura.

L'**ing. Francesca Cerasoli**, Ufficio II di Accompagnamento e sostegno Programmi Nazionali e ai PO delle Amministrazioni centrali/Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) afferma che la relazione risulta completa ed esaustiva, sia nella versione trasmessa in bozza che in quella rappresentata in sede di Comitato con i dati di attuazione e previsionali aggiornati.

Conferma il parere favorevole definitivo rilasciato dall'ACT nel rapporto della valutazione preliminare di adeguatezza del Si.Ge.Co., considerato "Adeguito".

Esprime parere favorevole all'approvazione del regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, propone l'inserimento del termine del mese di luglio di ogni anno per l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione (punto 2.b della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione territoriale) ai fini della trasmissione alla Cabina di Regia per il tramite della ACT.

Ricorda infine ai presenti che l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 (c.d. decreto Crescita) coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.», prevede la semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, individuandone il processo

di riclassificazione ai fini dell'unificazione delle forme di intervento presso ciascuna amministrazione responsabile dell'attuazione.

Chiede dunque che vengano fornite delle brevi informative relative all'attuazione degli interventi previsti ai sensi delle Delibere CIPE n. 32/2015 "Assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi prioritari per livello di rischio e tempestivamente cantierabili relativi alle aree metropolitane e le aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio (dissesto idrogeologico)" e n. 66/2015 "Accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica del sito di interesse nazionale di Brindisi".

Il **Presidente** evidenzia che le Delibere CIPE n. 32/2015 e 66/2015 non rientrano nel PO Ambiente e la relativa informativa verrà trasmessa al più presto dalla DG-STA.

L'ing. **Francesca Cerasoli** accoglie la precisazione.

Interviene poi l'ing. **Massimo Canali**, Direttore centrale ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia, il quale richiede delucidazioni sulle modalità di avvalimento della struttura di Sogesid s.p.a. per le strutture Commissariali regionali.

Il **Presidente** risponde richiamando la possibilità, per i Commissari, di fruire della società in forma di AT, o di progettazione, o assegnando alla società la funzione di stazione appaltante per importi economici che rientrino entro la quota del 3% del quadro economico degli interventi finanziati.

Il **Presidente** risponde anche al **dott. Petullà** sull'insorgenza di eventuali problemi in merito al caricamento dei dati sulla BDU, evidenziando che non sono stati rilevati problemi sostanziali, se non di accesso ed uso della rete; resta da risolvere la questione della porta di dominio, per la quale sono in corso contatti con il MEF/IGRUE per la ricerca di una soluzione operativa. A tal riguardo chiede supporto al MEF che conferma la disponibilità.

Il Presidente ricorda poi che il carico di lavoro per il Mattm sarà in diminuzione a partire dal prossimo 30 settembre, data in cui verrà rilasciata la possibilità di accesso e collegamento ai beneficiari finali degli interventi, che potranno così caricare autonomamente i dati a sistema – funzione sinora svolta dalle Direzioni Generali responsabili dell'attuazione dei relativi interventi.

Prima della conclusione della riunione, l'ing. **Carlo Gilio**, Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia, Regione Basilicata, chiede se sia possibile rivedere o modificare gli interventi previsti per la sua Regione all'interno dei Sotto-Piani Bonifiche e Piani Energetici (Sotto-Piano 1 DG-CLE e Sotto-Piano 4 DG-STA).

Il **dott. Renato Grimaldi**, risponde che modificare le graduatorie dei progetti ad oggi selezionati sarebbe molto complesso, dato che trattasi di interventi ancorati ad una graduatoria esistente; la **d.ssa Mattei Gentili** osserva che riguardo agli interventi per le bonifiche nella Regione, questi sono già puntualmente individuati e condivisi con la Regione.

L'ing. **Luca Berruti**, Dirigente del Settore Interventi Difesa del suolo della Regione Liguria, chiede se le procedure di semplificazione e accelerazione della spesa di cui alla citata decisione

CIPE del 24 luglio 2019 richiedano l'adozione di un DPCM anche per la Regione Liguria, e dunque gli effetti della delibera sui tempi di adozione e sulla formalizzazione della copertura finanziaria.

La **d.ssa Mattei Gentili** replica richiamando l'avvenuta stipula dell'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Liguria prima della deliberazione CIPE in questione, dunque per la Regione in questione al momento risulta solo necessario procedere al trasferimento degli anticipi in quanto per la stessa si applicano le procedure già previste.

APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

In assenza di altre osservazioni il **Presidente** procede a richiedere al Comitato l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PO Ambiente 2014-2020 FSC.

Il Comitato approva.

Il **Presidente** richiede poi al Comitato l'approvazione della Relazione annuale di attuazione del PO Ambiente 2014-2020 FSC.

Il Comitato approva.

* * *

Il **Presidente** ringrazia i partecipanti per la presenza e i contributi apportati, richiamando la necessità di una collaborazione sempre più serrata di tutti i soggetti coinvolti nella fase di attuazione del PO Ambiente e dell'avvio di un monitoraggio anche fisico della realizzazione delle opere che riguardano tutti gli interventi finanziati.

Alle ore 12.00 circa dichiara conclusa la riunione del Comitato di Sorveglianza.